



SETTORE AMBIENTE

Ufficio Autorizzazioni ambientali - Emissioni - Qualità dell'aria - Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

PROTOCOLLO N. 16234/2024 DEL 14/06/2024

Novara, il 14/06/2024

Alla cortese attenzione di

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VA – DIVISIONE V
PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

REGIONE PIEMONTE
DIR. AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO
SETT. SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE

OGGETTO: PROCEDURA DI VIA DI COMPETENZA STATALE INERENTE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 29,26 MW COMPRESIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, PRESENTATO DA FRV ITALIA S.R.L NEI COMUNI DI CAMERI E GALLIATE (NO). OSSERVAZIONI PROVINCIA DI NOVARA

Premesso che per per la redazione del presente contributo riguardante la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, la Provincia di Novara ha valutato gli elaborati messi a disposizione sul sito ministeriale e, rilevando importanti carenze documentali, contestualmente ha fatto riferimento al progetto oggetto di autorizzazione unica¹ ipotizzandone la coerenza documentale con quanto depositato per la VIA, ci si riserva di rivedere il contenuto del presente documento qualora, acquisita la documentazione mancante, si rilevassero incongruenze con quanto già agli atti dell'Ente.

Le osservazioni che seguono, per una più facile lettura, vengono suddivise con riferimento ai diversi ambiti valutati:

Inquadramento territoriale

Con riferimento all'intervento in oggetto, in ordine al Piano Territoriale Provinciale (approvato dal Consiglio Regionale il 05.10.2004 con DCR 383-28587), si rileva quanto segue.

¹ *In data 08/05/2024 (nota acquisita al Prot. n. 12322 del 09/05/2024) la ditta FRV Italia S.r.l. ha presentato alla Provincia di Novara istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/06 e s.m.i.. Al momento è in corso la verifica di procedibilità dell'istanza con particolare riferimento ai documenti trasmessi relativi all'accettazione ed alla validità del preventivo di connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale. Si precisa che, qualora procedibile, verrà data comunicazione di avvio del procedimento ma lo stesso verrà contemporaneamente sospeso in attesa delle conclusioni del presente iter di VIA statale.*



L'area oggetto di intervento è interessata dall'articolo 2.4 delle N.T.A. "Sistema delle aree di rilevante valore naturalistico" il quale completa il quadro delle aree facenti parte del sistema delle aree protette regionali. Al comma 2.1 viene individuata l'area di salvaguardia del Parco della Valle del Ticino, per tale zona si fa riferimento a quanto già previsto dal Piano Territoriale Regionale (PTR) "Ovest Ticino"; all'interno di tale area di salvaguardia, le specifiche tutele e salvaguardie debbono essere disposte dalla strumentazione urbanistica locale nel rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4.1.

L'ambito è altresì inserito all'interno del perimetro del territorio sottoposto all' art 2.5 delle NTA del PTP, "Ambiti di competenza regionale – PTR Ovest Ticino", alla SA 18 "Pre Parco tra l'area militare e le Cascine Bornago – Galdina" che pone degli indirizzi normativi quali il divieto di interventi che comportino la modificazione o alterazione morfologica dello stato dei luoghi. Il PTR Ovest Ticino, richiamato sia dal PTP sia dal Piano regolatore comunale (PRGC), data la delicatezza ambientale paesaggistica dell'area, pone inoltre precise tutele e forti limitazioni riguardo agli interventi ammissibili.

In prossimità dell'area, risultano inoltre essere presenti le Cascine Bornago e Galdina, e lungo il tracciato della linea di connessione si trova inoltre il complesso di Villa Picchetta individuate dal PTP come "Beni di riferimento Territoriale" di cui all'art 2.15 delle NTA. (Individuate e normate anche dal PTR Ovest Ticino). Per questi beni, oltre alla conservazione degli elementi morfologico-strutturali e degli elementi compositivi e decorativi degli edifici e dei complessi, e all'individuazione delle trasformazioni d'uso ammesse, la pianificazione comunale deve individuare le condizioni di conservazione dei coni visuali, delle strade di accesso, degli eventuali spazi liberi connessi all'edificio o al complesso monumentale, evitando che alterazioni degli ambiti di contesto ne impediscano la percezione e la fruizione collettiva.

Nel caso specifico si evidenzia che il PRGC del Comune di Cameri, approvato con DGR n. 6-1169 del 07.12.2010, risulta adeguato al PTP pertanto in questo caso è competenza del Comune interessato esprimersi in merito a eventuali prescrizioni dettate dalle NTA del PRGC.

Rispetto alla tematica della Rete Ecologica, pur essendo l'area esterna alle tutele dell'art. 2,8 delle N.T.A "Art.2.8. Il sistema del verde provinciale - La rete ecologica" del PTP, si osserva che l'area ricade all'interno dell'Area Sorgente "Valle del Ticino - Baraggia di Cameri" prevista dal progetto "Novara in Rete"² (<http://www.novarainrete.org/>). Nella documentazione presentata non è stata analizzata la presenza di tale rete. A tal proposito, si rammenta che nel 2007 (con D.C.P. n. 10 del 30/03/2007), la Provincia di Novara ha approvato le Linee guida di attuazione della Rete ecologica della Provincia. Si ritiene, pertanto, opportuno che in fase di progettazione esecutiva, vengano rispettate le indicazioni delle sopra citate Linee Guida consultabili al link <https://www.provincia.novara.it/Urbanistica/RetiEcologiche/LGparteGenerale.pdf>.

Infine si osserva che l'area è limitrofa all'area protetta del Parco Naturale del Ticino rimandando all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore per valutazioni specifiche.

² Nel merito della rete ecologica provinciale, si fa presente che l'Amministrazione provinciale unitamente a LIPU, Regione Piemonte, Arpa e Università di Pavia ha predisposto con i fondi provenienti da un Bando Cariplo il Progetto "Novara in rete - studio di fattibilità per la definizione della Rete Ecologica in Provincia di Novara" con l'obiettivo di redigere un documento di condivisione dei percorsi e delle tutele dei corridoi ecologici. Il progetto ha previsto una prima fase di studi naturalistici su tutto il territorio della Provincia, che ha portato ad una prima definizione cartografica delle "Aree Importanti per la biodiversità" e delle connessioni ecologiche tra queste zone.

Il risultato finale del progetto è stata la ridefinizione dei tracciati di rete ecologica su tutto il territorio provinciale. Restano di fatto confermati i corridoi ecologici del Piano Territoriale Provinciale ma verificati nella loro effettiva funzione di passaggio della fauna, con l'ulteriore individuazione di ampie aree ancora in stato di naturalità in cui è stata accertata la presenza ed il transito di specie animali.

Del Progetto "Novara in rete" è stato preso atto:

- dal Consiglio Provinciale con DCP n. 26 del 19/12/2016, pertanto, pur non costituendo variante al Piano Territoriale Provinciale, costituisce la base per le analisi ambientali per l'effettiva tutela della biodiversità e dei corridoi di spostamento della fauna.
- dalla Regione Piemonte con DGR n. 8-4704 del 27/02/2017, quale modello da replicare sul territorio regionale.

Studio di Impatto Ambientale

Si rileva innanzitutto che il procedimento deve coinvolgere anche l'Aeronautica militare tenuto conto della immediata vicinanza con l'aeroporto militare e dello stabilimento di produzione degli aerei F-35 (classificato opera destinata alla difesa nazionale). Nonostante la Ditta citi delle Linee Guida ENAC che potrebbero escluderli da valutazioni ulteriori sui possibili fenomeni di abbagliamento, non si ritiene che le stesse possano essere utilizzate anche nel caso di strutture militari. In ogni caso si segnala che nella Relazione si legge a pag. 158 *"Quindi le pur minime riflessioni di luce solare che potrebbero causare abbagliamento sono dirette esclusivamente verso sud"*.

Una parte del caviodotto interrato interesserà direttamente un'area all'interno del Parco Naturale del Ticino. Nonostante il Proponente precisi che si tratterà di un passaggio lungo una strada esistente con tecnologia *no-dig*, si ritiene, fatte salve diverse indicazioni dell'Ente gestore, che occorra prescrivere che i punti di partenza ed arrivo siano esterni al Parco.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei terreni interessati dalla opere, si chiede al Proponente di chiarire se questi attualmente siano destinati allo spandimento di effluenti zootecnici/digestato, di indicarne gli utilizzatori nonché i termini contrattuali che concluderanno il periodo di utilizzo agronomico.

Viene indicato che verrà impiegata acqua demineralizzata per il lavaggio dei pannelli. Manca una quantificazione e l'indicazione delle modalità di approvvigionamento esterno; parimenti per le cure a verde andrebbe indicato il quantitativo di acqua ritenuto necessario per l'innaffiatura e le modalità di approvvigionamento. I dati risultano significativi tenuto conto delle dimensioni dell'opera.

Si evidenzia che, nel corso del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 al limitrofo impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da biogas prodotto da biomasse agricole ed effluenti zootecnici della Ditta CAMERI BIOGAS SRL (Determinazione n. 1918/2012 della Provincia di Novara), era stata tenuta in particolare considerazione la presenza nella zona di alcune specie di anfibi meritevoli di protezione. Nella documentazione agli atti non si rilevano osservazioni particolari su tale aspetto. Si rimanda all'Ente gestore del Parco per eventuali prescrizioni specifiche (es. per creazione di passaggi, zone umide ecc.).

Il mancato taglio di essenze arboree, sia nell'area di impianto che in area Parco, viene valutato favorevolmente a fronte del numero di piantumazioni proposto come mitigazioni.

Relativamente alla invarianza idraulica si legge:

"Nella condizione di progetto lo schema di funzionamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche prevede quanto segue:

- Il bacino idrografico complessivo, pari a circa 50 ha, rimane invariato.

- Gli argini perimetrali rimangono invariati.

- Gli argini tra i vari campi saranno parzialmente modificati. In particolare, 6 degli 8 argini preesistenti saranno riprofilati per raccordare i due livelli altimetrici: sarà così permessa la corretta e funzionale installazione delle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici e il naturale e progressivo scorrimento delle acque meteoriche. Il collegamento idraulico tra i campi avverrà quindi per scorrimento superficiale.

- Gli scarichi rimarranno invariati.

- Viene mantenuto l'attuale schema di deflusso dei volumi di invaso a monte degli argini perimetrali. La portata rilasciata verso valle rimarrà invariata in quanto non saranno modificate le dimensioni dei fossi, dei canali di scolo preesistenti e delle tubazioni di scarico."

Su tali aspetti occorrerebbe richiedere una valutazione anche dal gestore dei cavi irrigui riferendosi all'associazione Irrigazione EST SESIA - Consorzio di irrigazione e bonifica.

Infine, in merito alla gestione del cantiere, vanno approfonditi gli aspetti relativi a:

- approvvigionamento idrico (previsti 105 operai al giorno) per i dipendenti e per le bagnature per ridurre le emissioni di polveri e conseguente gestione dei reflui civili;
- gestione di rifiuti (es. imballaggi), identificazione delle aree, modalità di deposito, quantitativi stimati;
- presenza e tipologia di materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali o perdite dai mezzi di cantiere;
- interferenze con la fauna tenuto conto della durata del cantiere stimata superiore a 200 giorni;

Valutazione di incidenza

In riferimento ad altri progetti di impianti fotovoltaici già autorizzati o in itinere (v. pag. 12 del documento

“DOC32 – SCREENING DI INCIDENZA”), si segnalano:

- l'iter istruttorio di verifica di VIA avviato da questa Provincia con nota N. 13454 del 20/05/2024 per un impianto fotovoltaico in Comune di Bellinzago Novarese - frazione Cavagliano della Ditta OPEN SOLAR 2 SRL
- Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (determinazione n. 1685 del 17/07/2023 della provincia di novara) per impianto fotovoltaico della potenza di 9,66 MWp presentato dalla Ditta RF TRECAMPI S.R.L. in comune di Cameri – con esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte seconda
- La modifica dell' autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 n. 4476/2008 relativamente al recupero finale della discarica per inerti sita in Bellinzago Novarese in località Baraggione, accordata (Determinazione n. 463 del 23/02/2024 della Provincia di Novara) alla DITTA FRATTINI LUIGI SRL per per l'istallazione di un impianto fotovoltaico assoggettato a PAS ex art. 6 del D.Lgs 28/2011
- per altri impianti eventualmente autorizzati con PAS dei comuni di Cameri e Bellinzago N.se occorre riferirsi direttamente ai comuni.

Pur dichiarando che le opere di connessione nel Parco saranno tutte su viabilità esistente, si chiede una caratterizzazione maggiore del tratto interessato (anche con documentazione fotografica) e una descrizione più approfondita della fase di cantiere (mezzi, impatti previsti ecc.).

Mitigazioni

Il periodo di monitoraggio e di manutenzione delle opere di mitigazione (alberi, arbusti e prato stabile di graminacee) dovrà esser almeno pari ai 5 anni con sostituzione completa delle eventuali fallanze e lotta alle infestanti oltre al controllo delle specie alloctone con riferimento al D.Lgs. 230/2017 ;

Il Proponente dovrà motivare la mancata mitigazione sul lato ovest del lotto inferiore del campo fotovoltaico

Piano di monitoraggio

Si ritiene assentibile la proposta presentata

Distinti saluti

Sottoscritta dal Dirigente
RABUFFETTI DAVIDE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

